

sioni pur non dichiarando esuberanti, e come si concili, tale comportamento con la contemporanea assunzione per chiamata diretta di altre 300 persone tra dirigenti, quadri ed altro personale;

quali interventi urgenti si intendano adottare al fine di bloccare tali comportamenti del tutto inaccettabili nel merito e nel metodo dell'avvocato Pallesi e per riparare ai danni già provocati all'Acquedotto pugliese spa e ai suoi dipendenti.

(4-32333)

* * *

TRASPORTI E NAVIGAZIONE

Interpellanza urgente

(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dei trasporti e della navigazione, per sapere — premesso che:

le compagnie aeree nazionali (Alitalia, Meridiana, Volare) nonostante gli impegni assunti a suo tempo, relativamente alle tratte da e per la Sardegna, sembrerebbero intenzionate a non accettare gli oneri stabiliti dalle conferenze di servizio svoltesi nei mesi scorsi;

a seguito delle medesime conferenze è stata indetta una gara internazionale tra le medesime per la gestione a costi ridotti delle tratte tra la Sardegna e la penisola, al fine di consentire agli isolani di godere di quella continuità territoriale la cui mancanza penalizza in modo grave ogni attività professionale, commerciale ed industriale;

alcune compagnie aeree, tra cui Meridiana e Volare, hanno presentato ricorso al Tar per chiedere la sospensione di detta gara, per dichiarare l'illegittimità, con il non dichiarato ma evidente intento di non dover presentare tariffe ridotte ai propri clienti;

le pretese delle due compagnie, in particolar modo quelle di Meridiana, appaiono del tutto risibili e fuorvianti, perché

si preoccupano esclusivamente dei propri affari e non dei diritti e della necessità dei sardi già duramente e storicamente penalizzati dalla lontananza dalla penisola;

il principio della libera concorrenza subirebbe — con la mancata effettuazione della gara — un grave arretramento, rispetto ad appena un anno fa, quando la compagnia Volare costrinse, mediante un vero e proprio attacco tariffario, Alitalia e Meridiana a ritoccare i prezzi delle tratte da e per l'isola, consentendo ai viaggiatori di usufruire di tariffe a prezzi concorrenziali;

ormai si assiste ad un progressivo allineamento, naturalmente al rialzo, nelle tariffe delle tre compagnie che fa sospettare l'esistenza di un vero e proprio cartello o comunque di una lucrosa intesa a danno dei viaggiatori, nella più esplicita violazione del principio della libera concorrenza;

resta « un miraggio beffardo », a queste condizioni, la continuità territoriale data per imminente fin alle scorse settimane;

l'indotto occupativo da tutelare non può diventare un cappio soffocante con cui penalizzare tutti i sardi, giacché le risorse che lo Stato deve mettere in campo per mitigare gli effetti dell'insularità devono essere messi a frutto al più presto per ridurre le tariffe e per garantire l'occupazione, reagendo comunque con forza a manovre dilatorie o distruttive delle compagnie aeree;

proprio in questi giorni Alitalia offre tariffe scontate per tutte le regioni italiane, meno che per la Sardegna che è inspiegabilmente esclusa dal pacchetto « girovacanze » che consente di viaggiare per qualunque aeroporto italiano al costo di 350.000 lire comprese due notti in albergo —:

che cosa intenda fare il Governo per garantire lo svolgimento della gara internazionale nei tempi e nelle forme stabilite, e — comunque — per garantire ai sardi, già gravemente penalizzati dall'insularità,

uguali diritti in materia di trasporti rispetto a tutte le altre regioni d'Italia.

(2-02697) «Loddo, Monaco».

Interrogazione a risposta orale:

CUTRUFO, TASSONE e GRILLO. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere:

le ragioni che abbiano determinato la soppressione della fermata alla stazione ferroviaria di Termoli dei treni Eurostar n. 33203 Milano-Lecce che transita a Termoli alle ore 13,14 e del n. 24654 Bari-Milano che transita alle ore 15,26;

se non ritenga che la cancellazione di queste fermate determini non soltanto moltissimi disagi ai cittadini utenti impediti ad usufruire dei due treni Eurostar ma anche all'intera regione Molise oltre che il basso Abruzzo e per la regione Puglia, rappresentando l'unica fermata regionale nonché unica stazione con la linea di grande comunicazione ferroviaria;

quali motivazioni aziendali abbiano portato a tali scelte;

se non ritenga che tali scelte aziendali rappresentino un ulteriore elemento di preoccupazione rispetto all'impegno dello Stato per favorire lo sviluppo del Mezzogiorno dotandolo di infrastrutture e servizi efficienti di cui le comunicazioni ferroviarie ne rappresentano un elemento essenziale per la crescita economica, sociale e civile. (3-06519)

Interrogazione a risposta scritta:

DE CESARIS. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

la Via del mare (strada statale n. 8) e la Via Ostiense (strada statale n. 8-bis) entrambe di una lunghezza di 27,100 chilometri sono arterie stradali ad alta densità di traffico e collegano Roma al litorale di Ostia;

purtroppo da dati forniti dall'AcI, nel decennio 1990/1999 si sono verificati 859 incidenti, 127 morti e 1353 feriti;

dalla graduatoria, la Via del mare risulta la 9^a e la via Ostiense la n. 90 su un totale di centinaia di strade disseminate su tutto il territorio nazionale in quanto ad incidenti stradali;

la Via del mare risulta tra le prime tre per la quantità di incidenti mortali a livello nazionale:

se non ritenga necessario risolvere un grave problema che grava sull'incolumità di centinaia di cittadini con un intervento radicale ed incisivo ormai improcrastinabile;

se non ritenga necessario programmare immediatamente lavori per rendere le due vie sensi unici di marcia, ovvero la Via Ostiense a senso unico verso Roma e la Via del mare a senso unico verso Ostia, creando contestualmente svincoli per i quartieri limitrofi. (4-32322)

* * *

UNIVERSITÀ E RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Interrogazione a risposta scritta:

CACCAVARI. — *Al Ministro dell'università, al Ministro della ricerca scientifica e tecnologica, al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

il centro di medicina del sonno di Parma nato nel 1974 come laboratorio per lo studio dei sistemi di vigilanza presso l'Istituto di Neurologia dell'Università, ha iniziato la sua attività clinica nel campo dei disturbi del sonno a partire dal 1983;

nel 1990 è stato strutturato come centro di Medicina del Sonno (Cms) con delibera del consiglio di facoltà di medicina e chirurgia e del senato accademico dell'università di Parma in seguito all'esplicita richiesta del consiglio dell'istituto di neurologia;